

a cura di Luisa Brambilla

Le buone notizie sull'allergia in tempi di Covid

Portare la mascherina ha ridotto i sintomi dell'allergia da pollini e il consumo di antistaminici. Risulta da uno studio italiano pubblicato su *Rhinology* che ha preso in considerazione l'autovalutazione di pazienti allergici, che hanno indossato la protezione, spesso fai da te, di naso e bocca, nella primavera 2020. L'attenuazione dei sintomi è stata più marcata all'aperto e per i sintomi nasali, come rinorrea e prurito, mentre nessun effetto si è avuto per arrossamento o bruciore degli occhi. «Nessuno pensa di imporre una Ffp2 o una mascherina chirurgica all'aperto a chi soffre di allergia da pollini all'alba della normalizzazione del Covid» spiega Paola Rogliani, pneumologa capo dell'unità di Medicina respiratoria del policlinico Tor Vergata di Roma, «ma i risultati dello studio suffragano anche la necessità di seguire con scrupolo le terapie farmacologiche per allergia e asma: Laba (farmaci broncodilatatori inalatori a lunga durata) e cortisone, usato anche per le

infiammazioni croniche delle vie aeree. Ed è quanto la minaccia della pandemia ha spinto molti pazienti a fare. Tanto che i ricoveri per asma si sono ridotti sensibilmente nei due anni trascorsi».

Proprio per sostenere l'aderenza terapeutica e offrire una valutazione dello stato della patologia, le società di medicina specialistica, FederAsma e Allergie, la federazione nazionale pazienti, promuovono dal 23 al 27 maggio Asma Zero Week. Consulenze gratuite specialistiche nei centri di tutta Italia che si possono prenotare già ora al numero verde 800628989.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Indossare la mascherina sembra ridurre i sintomi dell'allergia da pollini.



Peso:40%